

«Vogliamo portare il Giro d'Italia a Lugo»

CARLUINO

Nell'ultimo fine settimana le biciclette l'hanno fatta da padrone a Lugo, tra il Giro di Romagna per professionisti e le iniziative collaterali legate alle due ruote. Il successo è stato tale che il sindaco Raffaele Cortesi (nella foto sul palco assieme ad altri protagonisti del week-end ciclistico) si è sbilanciato ad affermare che «a questo punto occorrerà lavorare sodo per portare una tappa del Giro d'Italia in città».

Tornando alle vicende ciclistiche, se il giro di Romagna ha parlato siciliano, con la vittoria di Santo Anzà nel Giro di Romagna, domenica dopo pranzo ha dominato il dialetto romagnolo nel confron-

to, sul chilometro da fermo, tra due ex campioni: il solero Davide Cassani, ora commentatore tv per la Rai e il bagnarese Roberto Conti del Gs Bike. L'ha spuntata il primo, per pochi secondi, ma Conti, a differenza dell'ex compagno di squadra nell'Ariostea, in mattinata aveva percorso 130 km partecipando alla pedalata del Sangiovese. Lugo quindi ha vissuto giorni di festa nel segno del ciclismo per tutte le età. Come dice il sindaco, «è stato grande il successo di tutti gli eventi. Il pubblico non è mai mancato, neppure alla premiazione delle 29 società che hanno partecipato alla pedalata domenicale».



CARLUINO

Il sindaco Cortesi: «Ora proviamo a portare una tappa del Giro d'Italia a Lugo»

Grande partecipazione di pubblico alle iniziative ciclistiche svoltesi nell'ultimo fine settimana a Lugo e culminate nel Giro di Romagna per professionisti vinto dal siciliano Anzà. Il successo anche delle manifestazioni collaterali, com-

presa la pedalata di domenica mattina, è stato tale che il sindaco Raffaele Cortesi si è sbilanciato: «A questo punto occorrerà lavorare sodo per portare una tappa del Giro d'Italia nella nostra città».

Servizio a pagina XIII

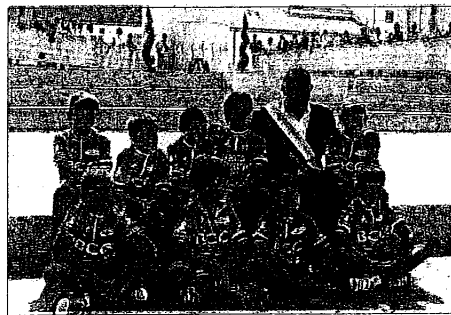
LUGO

A Expo 2006 arrivano i ghiottoni intelligenti

LUGO - I piatti della tradizione, sapientemente innovati da Giovanni Belletti e Dino Baldini, maestri di cucina, ed una cena consumata senza posate in compagnia dei commenti di Giovanni Barberini e delle letture di Paolo Permani. La delegazione lughese dell'Accademia italiana della cucina riprende l'attività in occasione della Fiera Biennale, continuando ad onorare i suoi obiettivi legati alla difesa e alla salvaguardia della tradizione. Due saranno gli appuntamenti per l'Expo 2006, entrambi al ristorante Ala d'Orò di Corso Matteotti. Si inizierà lunedì alle 20, con l'incontro conviviale dedicato a "Tradizione e Innovazione" dove i maestri di cucina, Giovanni Belletti e Dino Baldini, presenteranno alcuni piatti del territorio in versione sia tradizionale che innovativa, illustrandone le caratteristiche e le logiche applicate per crearli pur utilizzando gli ingredienti del territorio. Venerdì 15, invece, sempre alle 20, le posate saranno accantonate per dare vita ad una conviviale dedicata esclusivamente a "Tatto & Olfatto: i sensi a rischio di estinzione nell'eno-gastronomia", valorizzati dalla presenza di cibi che richiedono l'utilizzo delle sole mani per essere consumati. Durante la serata il neo-accademico Giovanni Barberini, assessore alla Cultura del comune di Lugo, interverrà su alcuni degli aspetti storici e filosofici legati al costume, intervallato dai commenti in prosa e poesia, sempre a tema, ad opera dell'attore Paolo Permani, il tutto per rendere ancora più forte il legame fra cultura e gastronomia.

LA VOCE 5/9/06

Cortesi: «Porteremo il Giro d'Italia» Lugo capitale della bici



LUGO - Se il giro di Romagna parla siciliano, per la vittoria del ventiseienne Santo Anzà, nella giornata di domenica si è espresso in romagnolo stretto, mettendo a confronto, nel chilometro da fermo, il solero Davide Cassani, per la società Rai ed il bagnarese Roberto Conti per il Gs Bike. L'ha spuntata, per una manciata di secondi, la spalla di Bulbarelli, ma Conti, a differenza dell'ex compagno di squadra ai tempi dell'Ariostea, si era sorbito, in mattinata, qualcosa come 130 km, partecipando alla pedalata del Sangiovese. Fatto sta che Lugo ha vissuto tre giorni di ciclismo; per tutti i gusti e per tutte le età, con tanto di circuiti cittadini. "È stato grande il successo degli eventi collaterali - commenta il sindaco Cortesi - e il pubblico non è mai mancato, indipendentemente dalle categorie in corsa: a questo punto occorrerà lavorare sodo per portare una tappa del Giro d'Italia in città".

Successo per il Chiostrò

LUGO - L'arena cinematografica estiva di Lugo, giunta quest'anno alla terza edizione nel chiostrò della Banca di Romagna, si è conclusa con un inusitato successo di pubblico che ha visto quasi 3000 presenze in sole 25 giornate di programmazione. L'esito positivo, ulteriormente valorizzato dalla scelta di titoli di qualità - commentano gli organizzatori, le due associazioni L'Age d'Or di Faenza e la lughese Eco - invita a riflettere su quanto sia importante per la città di Lugo una proposta cinematografica continuativa ed attenta. Sia L'Age d'Or che Eco, quindi, auspicano che questo risultato inauguri una fase nuova per il cinema a Lugo, che possa avviarsi già dai prossimi mesi e si augurano che per l'anno prossimo possano essere superate le problematiche che hanno limitato la stagione estiva del 2006. LA VOCE 5/9/06

Giangrandi e Mengozzi rispondono ai Verdi lughesi Unigrà, la Provincia passa la palla alla Regione

CONSELICE - Sono scattate le ventiquattrore al "D-day" per l'azienda Unigrà di Conselice. Domani la Conferenza dei servizi dovrà pronunciare il suo - si prevede definitivo - verdetto sulla compatibilità ambientale del progetto avanzato dai Martini per una centrale elettrica negli impianti di via Gardizza. E da Ravenna, dai palazzi della Provincia, arrivano le rassicurazioni del presidente Francesco Giangrandi - e del suo assessore con delega all'Ambiente Andrea Mengozzi - alle osservazioni di Gian Luca Baldri. Un "collega" di maggioranza, il capogruppo dei Verdi nell'assise della Rocca lughese, che una settimana fa aveva avanzato ben più di un dubbio sull'iniziativa industriale. "In pieno contrasto - il succo della sua ri-

flessione - con i recenti strumenti urbanistici di cui la provincia si è dotata, in quanto il Ptcp sancisce che non sono realizzabili nuove centrali termoelettriche". Piazza dei Caduti non condiziona: "Relativamente al progetto Unigrà le considerazioni sul rispetto del Ptcp che il consigliere comunale chiede sono già state avanzate". Sia al momento della presentazione del progetto che durante le scorse Conferenze, con tanto di risposte dai Martini.

Domani sarà emanato il verdetto definitivo

"È ora compito della nuova riunione valutare la proposta ed essere conseguenti". Anche perché, "oltre al rispetto del Ptcp, il rappresentante della provincia ha chiesto il rigoroso rispetto anche del Piano di risanamento della qualità dell'aria, affinché, non vi sia aumento delle emissioni".

CARLUINO

CONSELICE - Francesco Giangrandi e Andrea Mengozzi intervengono sul progetto dell'Unigrà

“Vogliamo tutelare la comunità”

“E' dalla somma di tutte le valutazioni che si determinerà il parere tecnico”

Dettate prescrizioni per evitare l'aumento di emissioni

BREVI

LUGO

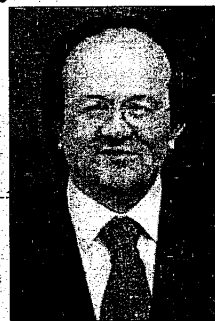
L'Avis presente alla Fiera *CORRIERE 5/3/06*

LUGO - Tutte le sezioni di donatori di sangue Avis della Bassa Romagna, dal 9 al 17 settembre, saranno presenti con un proprio stand alla XXI “Fiera Biennale della Romagna”. Presso lo stand n° 52 situato all'interno del Piazzale de Pavaglione di Lugo, tutti i visitatori potranno intrattenersi con medici e con volontari che rappresentano gli oltre 5mila donatori di sangue iscritti alle sezioni Avis di: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Barbiano, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lavezzola, Longastrino, Lugo, Massa Lombarda, Russi, S. Agata, S. Pancrazio e di Voltana che con materiale cartaceo e con strumenti informatici potranno fornire informazioni sulle attività promozionali e sociali dell'Avis e sulla opportunità e modalità di donare sangue oggi.

CONSELICE - Il progetto “Motori” dell'Unigrà, continua a tenere alto il livello della discussione. In particolare, sotto “osservazione”, c'è il Piano territoriale di coordinamento provinciale. Ed è proprio per cercare di fare chiarezza sulla vicenda, che il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi, e l'assessore all'Ambiente, Andrea Mengozzi, hanno sentito il dovere di fare una dichiarazione congiunta. “Le considerazioni sul rispetto del Ptcp - si legge in una nota - sono già state significate al momento della presentazione del progetto (febbraio 2006) e in sede di conferenza di servizi dal rappresentante della Provincia e hanno ricevuto risposta in data 26 luglio 2006 da parte del soggetto proponente l'investimento (Unigrà). E' ora compito della conferenza dei servizi valutare



tecnicamente la risposta ed essere conseguenti”. E per quanto riguarda il parere tecnico? “E' dalla somma delle valutazioni su tutti gli aspetti che si determinerà il parere tec-



nico, istruttorio alla decisione finale che sarà presa con delibera dalla Giunta regionale che dovrà pronunciarsi sulla Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera”. Per Francesco Giangrandi e

Andrea Mengozzi, “val la pena ricordare che oltre al rispetto del Ptcp, il rappresentante della Provincia che partecipa alla conferenza dei servizi ha chiesto anche il rigoroso rispetto di tutta la pianificazione provinciale e in particolare del Piano di risanamento della qualità dell'aria (Prqa), il primo approvato in Regione. In base a questo sono state dettate prescrizioni affinché, qualora l'opera venga realizzata, non vi sia aumento delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione preesistente. Ciò è stato reso possibile dal Prqa che fissa limiti più restrittivi di quelli previsti dalle norme italiane e che è stato fortemente voluto dalla maggioranza del consiglio provinciale, evidentemente ritenendo che questo sia un buon modo per tutelare la nostra comunità”.

Martedì 5 settembre 2006

LUGO

Il Resto del Carlino XV

UNIGRA' Mercoledì riunione della Conferenza dei servizi

Progetto della centrale, è vicina l'ora della verità

Cinema, tremila spettatori in 25 giorni all'arena estiva lughese del chiostro

Sono decisamente lusinghieri i numeri del bilancio dell'arena cinematografica estiva di Lugo, di cui si è conclusa la 3ª edizione ospitata al chiostro della Banca di Romagna. Complessivamente le presenze sono state quasi tremila in soli 25 giorni di programmazione. E sono stati oltre 150 le persone che hanno usufruito degli abbonamenti agevolati predisposti dalla Banca di Romagna, sponsor istituzionale della rassegna. A detta degli organizzatori della “Age d'or” di Faenza, con cui ha collaborato l'associazione lughese Eco, «il bilancio di pubblico è tanto più confortante considerati i timori legittimi che avevamo per una programmazione iniziata solamente il 5 agosto, a stagione cinematografica estiva più che inoltrata e

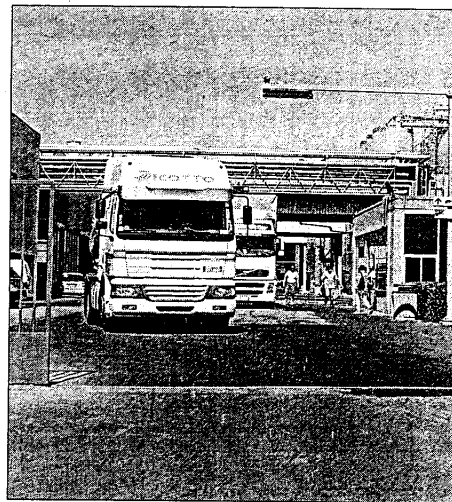
considerate le altalenanti condizioni meteo del mese. L'esito positivo, ulteriormente valorizzato dalla scelta di titoli di qualità poco noti al grande pubblico, conferma quanto sia importante per Lugo una proposta cinematografica continuativa e attenta alla qualità». Sia Age d'Or che Eco auspicano quindi che «questo risultato inauguri una fase nuova per il cinema a Lugo, che possa avviarsi già dai prossimi mesi e si augurano che per l'anno prossimo possano essere superate le problematiche che hanno limitato la stagione estiva appena conclusa». Gli organizzatori infine ringraziano chi ha contribuito alla riuscita della manifestazione: Comune, Fondazione del Teatro Rossini, Banca di Romagna e gli sponsor dell'iniziativa.

Si avvicina il “momento della verità” per il progetto di centrale elettrica alimentata a oli vegetali presentato dalla Unigrà di Conselice. Domani, mercoledì, nella sede della Regione a Bologna è in programma una riunione della Conferenza dei servizi. L'organismo tecnico chiamato a dare un parere sul progetto, che si annuncia decisiva. Nell'incontro saranno esaminate le ultime “integrazioni volontarie” presentate dalla azienda conselicese e quindi i vari componenti la Conferenza si esprimeranno a favore o contro la centrale. Sia dall'Unigrà che dagli oppositori al progetto sono attese con impazienza le prese di posizione sul progetto. Sembra infatti che se da una parte ci sono enti che (alla luce delle variazioni rispetto al progetto originale con miglioramenti sul piano del consumo idrico e dell'inquinamento atmosferico) non intendano ostacolare la nascita della centrale, dall'altra ci sono realtà (c'è chi dice ad esempio l'amministrazione

Intanto la Provincia replica alle critiche:

«Abbiamo chiesto il rispetto del Ptcp fin da febbraio, quando si cominciò a parlare dell'impianto»

comunale di Argenta) decisamente contrarie al progetto. Intanto ieri il presidente della Provincia Francesco Giangrandi e l'assessore provinciale all'ambiente Andrea Mengozzi, hanno voluto replicare a chi, come il capogruppo dei Verdi di Lugo, ha accusato l'amministrazione provinciale di non far rispettare, nella “questione Unigrà”, il Piano territoriale di coordinamento provinciale. «Il Ptcp — affermano Giangrandi e Mengozzi — l'abbiamo sempre ben presente. Tanto è vero che i nostri rappresentanti tecnici



L'ingresso dello stabilimento Unigrà a Conselice

nella Conferenza dei Servizi, a partire dal dirigente del Servizio ambiente Stenio Naldi, hanno chiesto il rispetto del Ptcp fin dalla presentazione del progetto nel febbraio 2006. E successivamente hanno chiesto altri chiarimenti ai quali l'azienda ha risposto con “controdeduzioni” presentate il 26 luglio». E in questi documenti l'Unigrà afferma, tra l'altro, «di poter ritenere il progetto coerente e conforme alle indicazioni del Ptcp 2005 e del Piano di risanamento della qualità dell'aria, Prqa, relative alla sostenibilità energetica

degli insediamenti». Ora, proseguono Giangrandi e Mengozzi, «sarà la Conferenza dei servizi a valutare tecnicamente la risposta. E questa valutazione si sommerà alle altre per determinare il parere tecnico sul progetto da parte della Conferenza. Sarà poi la Giunta regionale a pronunciarsi sulla Valutazione di impatto ambientale dell'opera. La Provincia inoltre ha chiesto anche il rigoroso rispetto del Prqa che non prevede aumento delle emissioni in atmosfera rispetto alla situazione preesistente».

Luca Suprani

Aiuti a pompieri e vigili di Herat

Si progetterà anche il nuovo sistema viario della città

Dopo molti anni, i pompieri di Herat, città afghana simile per numero di abitanti a Bologna, possono di nuovo intervenire contro gli incendi. Da poco, infatti, l'Esercito Italiano ha consegnato ai locali vigili del fuoco un apposito veicolo fuoristrada, e la Protezione Civile della Bassa Romagna ha completato l'opera con il modulo antincendio montato sul veicolo e donato da una ditta italiana, la Docamaia di Bologna. In tal modo i quindici vigili del fuoco ora sono in possesso delle attrezzature necessarie per abbandonare i secchi che hanno per lunghissimo tempo utilizzato nello spegnimento degli incendi. Nella città afghana la Protezione Civile ha portato anche equipaggiamenti e cinquanta estintori grazie alle donazioni della ditta Anticendio Lughese e di numerose associazioni.

Il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faccani, ha poi tenuto al personale locale un corso sulle tecniche antincendio.

In questi giorni si completa un'ulteriore iniziativa per lo sviluppo dell'Afghanistan, già approvata dal Ministero della Difesa e degli Esteri. Il progetto prevede la costituzione di una centrale operativa per l'emergenza (vigili del fuoco, vigili urbani e pronto soccorso) e l'istituzione di un ufficio patenti e motorizzazione, sempre a Herat. L'intervento è stato richiesto direttamente dal governo afghano. In questo caso la Protezione Civile provvederà alla costituzione dell'ufficio informatico. L'intervento è previsto per il prossimo autunno.

Oltre all'unità operativa antincendio dei pompieri di Herat, ha iniziato in questi giorni a lavorare anche il Nucleo infortunistica stradale della Polizia del traffico della città afghana, dopo il corso di formazione tenuto sempre da Roberto Faccani.

Dall'Esercito Italiano, la Polizia del traffico di Herat ha avuto in donazione un furgone attrezzato per il rilievo degli incidenti, mentre dall'Italia sono arrivate consegnate sempre dalla Protezione Civile - attrezzature varie ed equipaggiamenti per i servizi di viabilità. Di particolare rilievo sono state la donazione di un telemetro per il rilevamento delle distanze e la realizzazione della cartografia e di alcune macchine fotografiche (le prime in assoluto in dotazione alla Polizia del traffico di Herat) messe a disposizione dal fotografo bagnacavallese Mauro Rambelli.



La Protezione Civile sta poi elaborando con i Ministeri della Difesa e degli Esteri un progetto per far svolgere ai poliziotti di Herat uno stage in alcuni comuni italiani per apprendere sul campo le nuove tecniche della polizia locale.

In autunno inizieranno inoltre i nuovi progetti, approvati dagli stessi due Ministeri italiani, riguardanti la progettazione di un moderno sistema viario della città, comprendente il segnalamento stradale e le aree di parcheggio e di tutela delle aree di interesse storico (come le nostre zone pedonali) specialmente nei pressi della famosa e bellissima Moschea 'Blu e dell'antichissimo fortilizio che proteggeva la città dalle incursioni iraniane. Il governo regionale ha già designato i funzionari del dipartimento del traffico che si occuperanno di alcuni temi individuati e seguiti dal responsabile della Protezione Civile: viabilità, segnaletica, patenti, registro veicoli, educazione strada-

le, sezione investigativa e infortunistica stradale. Il lavoro da fare è tantissimo ma assolutamente urgente. Basti pensare che la stragrande maggioranza dei conducenti è priva della patente di guida, che viene rilasciata soltanto da pochi mesi e per ora consiste in un documento scritto a mano. Non esiste un archivio patenti ma paradossalmente la punizione per chi viene sorpreso a guidare senza licenza di guida è estremamente severa: sei mesi di carcere. Un progetto di fondamentale importanza sarà perciò quello relativo alla campagna di informazione legata alla conoscenza delle norme del nuovo Codice della strada afghano. La Protezione Civile della Bassa Romagna sta già tracciando le linee guida per una campagna a vasto raggio da presentare alle autorità di Herat. Altro importante obiettivo è l'adeguamento dello standard operativo e funzionale della Polizia locale a quello previsto dall'Unione Euro-

pea, specialmente nel campo della polizia di prossimità (non solo repressiva cioè, ma anche di prevenzione ed educazione).

Mentre si portavano a termine i corsi ad Herat, nella nostra zona i volontari della Protezione civile si dedicavano alla preparazione delle attrezzature e all'addestramento al recupero di persone da pozzi, in modo da essere pronti per l'addestramento dei pompieri di Herat quando verrà dato l'ok ministeriale alla missione in Afghanistan. I vigili del fuoco afgani dovranno recuperare i bimbi e le donne che cadono di frequente nei pozzi artesiani domestici e rurali. È questo un nuovo dramma che colpisce la comunità di Herat da quando sono stati costruiti i pozzi a raso senza protezione. Gli incidenti capitano in genere a donne e bambini perché adibiti al prelievo dell'acqua. Ma poi mancano le attrezzature per il recupero dai pozzi che possono essere profondi da 8 fino a 40 metri. Non si tratta di un'attività facile perché oltre a saper utilizzare le attrezzature per la discesa e la salita, i pompieri afgani dovranno essere in grado di fare uso degli autorespiratori (manca ossigeno a quelle profondità) e dovranno conoscere le tecniche di aggancio e sollevamento della vittima. Oltre a questi aspetti, particolare attenzione verrà data ai sistemi di allertamento e di arrivo nel luogo dell'incidente per ridurre al minimo il tempo di attivazione e arrivo. Al personale di soccorso verranno impartite anche le nozioni teorico/pratiche per la rianimazione di persone con principio di annegamento.

Michele Tarlazzi



La stagione del Comunale comincia il 13 ottobre

Musica maestro

Apertura in note; la prosa chiude con *Le Belle Bandiere*

Inizia dalla concertistica la stagione 2006/2007 del teatro comunale di Russi, presentata alla stampa nei giorni scorsi, alla presenza dell'assessore alla Cultura Daniele Tanesini e del direttore del teatro Mauro Emiliani, nonché, a rappresentanza degli sponsor, Scardovi per il Credito cooperativo ravennate e imolese, Ferrieri per l'Ascom, Pirazzoli per la Cna e Baldrati per la Società Tugurio. È inoltre intervenuto Matteo Salerno, direttore artistico dell'orchestra Città di Ravenna e della rassegna *Musiche della nostra terra*, che inaugurerà la stagione teatrale il 13 ottobre. L'assessore Tanesini ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale, sottolineando che "la presenza e il calore del pubblico confermano l'attenzione dei cittadini di Russi e dell'intera Provincia per il nostro teatro, che in soli sei anni dalla sua riapertura si è ritagliato un posto di tutto rispetto nel panorama romagnolo. Motivo di grande orgoglio e soddisfazione, senza dimenticare che in un momento economico non facile moltissimi sponsor, tradizionali e nuovi, continuano a sostenere questo progetto. Il teatro è un patrimonio della cittadinanza".

Parole ampiamente confermate dal direttore, Mauro Emiliani, che si è occupato di presentare nel dettaglio l'intera stagione, partendo appunto dalla concertistica, inaugurata da uno spettacolare viaggio nella musica e nella poesia di Romagna, dagli inizi del Novecento ai giorni nostri. *Musiche della nostra terra*, infatti, è un progetto dell'Orchestra Città di Ravenna patrocinata dalla Regione, e che Matteo Salerno ha definito "una reinterpretazione in chiave colta del patrimonio tradizionale musicale della nostra terra, dai wagner di fine Ottocento alle musiche di Secondo Casadei, fino alla splendida colonna sonora del felliniano *Amarcord* firmata da Nino Rota, con un passaggio anche nelle musiche di Peppone e don Camillo". Il tutto sarà accompagnato dalla poesia e dalla letteratura della nostra terra, magistralmente recitate da Giuseppe Bellosi, figura trainante dello spettacolo. A conclusione sarà possibile apprezzare anche i sapori della Romagna, con una degustazione a cura di Tenua Uccellina e La Delizia Enogastronomia.

Il fulcro della stagione del Comunale è senza dubbio la prosa, che quest'anno vanta ben 8 spettacoli, uno in più delle passate stagio-

Da sinistra:
Mauro Emiliani,
l'assessore
Daniele Tanesini
e Matteo Salerno,
brindano
alla nuova
stagione
teatrale nel
foyer del
comunale



ni. Il direttore Emiliani ha sottolineato come il cartellone di prosa sia stato stilato con la precisa volontà di offrire al pubblico un'ampia gamma di spettacoli di qualità, con opere della tradizione e altre contemporanee, andando dalla tragedia di Amleto (in ben due versioni, riletta sia da Ugo Chiti che da Lella Costa) alla commedia "brillante" di Proietti, passando per l'intramontabile Pirandello e l'innovazione di *Le Belle Bandiere*.

Gli artisti che si alterneranno sul palco russo sono tutti di altissimo livello: c'è Lella Costa, ormai abituale e graditissima ospite del

Comunale, Gioele Dix, che porta in scena *La Bibbia* ha (quasi) sempre ragione accompagnato da musica dal vivo; c'è poi Isa Danielli, una delle più grandi attrici di teatro contemporaneo, che quest'anno ha meritato due importanti premi teatrali nazionali come migliore interprete protagonista. Una citazione a parte merita il *Ristorante immortale*, uno spettacolo in esclusiva regionale interpretato dalla Famiglia Flöz, una compagnia formata da un pool internazionale di teatranti, attori, musicisti, creatori di maschere, drammaturghi che da 10 anni girano l'Europa riscuotendo ovunque

un grande successo con i loro spettacoli che fondono arte, musica, magia, viva comicità, ma anche intensa poesia.

Chiuderà la stagione la Compagnia *Le Belle Bandiere* con "Autobiografie di ignoti", uno spettacolo di Elena Bucci, che ne sarà l'interprete con Gaetano Colella, e le musiche eseguite dal vivo da Roberto Bartoli e Dimitri Sillato. Una chiusura significativa, quindi, a testimonianza dello stretto legame che esiste fra il teatro di Russi con Elena Bucci che del teatro è stata insostituibile artefice e che, con le sue proposte stimolanti e originali, ci dà modo di intraprendere percorsi teatrali innovativi e di grande rilievo.

Con l'anno nuovo, poi, tornerà il teatro per i più piccoli, con *Famiglie a teatro*, un momento insostituibile della stagione, perché accompagnare le famiglie e i loro bimbi alla scoperta della magia del palcoscenico è un'opportunità preziosa sia per alimentare nei piccoli l'amore per il teatro, sia per riavvicinare o confermare negli adulti l'importanza di questa espressione artistica per la crescita di un individuo, a tutte le età.

C'è, infine, un'altra novità per questa stagione teatrale: la campagna abbonamenti per la stagione concertistica e per quella di prosa non saranno più svolte separatamente, ma in un'unica soluzione. Questo per venire incontro al pubblico che, interessato a entrambe le stagioni, potrà abbonarsi a prosa e concertistica nello stesso momento. Belle novità anche sul fronte prezzi: l'abbonamento per la stagione concertistica resta invariato, mentre quello per la prosa cresce di soli 9 euro, ma comprende uno spettacolo in più, quindi in proporzione diminuisce!

Francesca Benini

Musica in grembo

Lugo - Martedì 5 settembre, dalle ore 18,30 alle 19,30, in piazza Cavour, "Musica in grembo", laboratorio di pedagogia musicale e musico-terapia a cura di Barbara Gaspegnoni Lanconelli, con partecipazione libera per mamme e papà e un omaggio a tutti i presenti.

Tanto sport per tutti i gusti

Lugo - Inizia un mese alquanto intenso: a partire dal 1° settembre, giornata in cui si svolge una gara amatoriale notturna di ciclismo su un percorso cittadino di 1200 metri che percorre le vie Amendola, Don Minzoni e i vicoli Miraglia e Bertacchi. Sabato 2 settembre, per l'organizzazione della Cotignolese e del GS Bike di Lugo, gara riservata ai giovanissimi a partire dalle ore 15. Nelle stesse giornate si svolge anche la 13ª edizione di "Lugo città d'Europa", torneo internazionale di pallavolo femminile under 17, a cura della PGS Robur.

IL PICCOLO 1 SETTEMBRE